COMUNE DI PENNA SANT'ANDREA
PROVINCIA DI TERAMO

C.A.P. 64039 C.F. 80005210671 Tel.0861/66120 Fax 0861/667400

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

(ARTICOLO 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014)

IL SINDACO

Ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, definisce ed approva il seguente schema di Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di rettamente o indirettamente possedute dal Comune e lo sottopone al Consiglio Comunale per la sua approvazione.

Il piano è corredato dalla relazione tecnica formulata dal Responsabile del Servizio Finanziario.

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*".

E’ sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L’acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall’organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell’ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Penna Sant’Andrea partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Ruzzo Reti con una quota del 2,27%;
2. Mo.Te Montagne Teramane e Ambiente S.p.A. con una quota dello 0,77%;
3. Borghi Montani Scarl: la Società, a termine di statuto, aveva lo scopo di intraprendere tutte le iniziative e di realizzare le opere necessarie per il recupero e la valorizzazione dei borghi montani della Provincia di Teramo sotto il profilo turistico e tutte le attività comunque connesse. Essa, in occasione della assemblea straordinaria del 07.03.2014, è stata posta in scioglimento anticipato e messa in liquidazione;
4. Teramo Innovazione S.p.A. : La società fu creata nel 2004 per la gestione di servizi pubblici locali aventi ad oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità locali di riferimento, è a totale capitale pubblico attraverso la partecipazione del Consorzio Industriale di Teramo (77%), della Provincia di Teramo (10%) e dei Comuni teramani tra i quali il Comune di Penna Sant’Andrea ed attualmente è in stato di liquidazione, essendo state attivate le procedure di scioglimento.

Le partecipazioni societarie di cui sopra, ad eccezione della quota di Borghi Montani scarl e della quota di Teramo Innovazione SpA, entrambe in liquidazione, sono oggetto del presente Piano.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Penna Sant’Andrea, oltre a far parte dell’Unione dei Comuni “Colline del Medio Vomano”, partecipa al Consorzio di Comuni Bacino Imbrifero Montano di Vomano e Tordino con una quota del e all’Ente D’Ambito Territoriale Ottimale n. 5 di Teramo con una quota del 2%.
L’adesione all’Unione e la partecipazione ai Consorzi sopra citati, essendo forme associative, non sono oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. Ruzzo Reti S.p.A.

La Ruzzo Reti S.p.A., è il gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Teramano n.5 (Ente d'Ambito Territoriale N.5) e fornisce acqua ai 40 Comuni facenti parte dell'ATO. L'intero pacchetto azionario è controllato in qualità di soci da 36 dei 40 comuni serviti del Teramano.
Si riportano, in sintesi, i dati relativi alla Società Ruzzo Reti S.p.A.:

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
Ruzzo Reti S.p.A.	Società per azioni	n. 3 amministratori – Compenso annuo Presidente C.d.A.: euro 18.000,00 Compenso annuo componenti C.d.A.: euro 12.000,00 Numero dipendenti al 30/9/2014: N. 101

Codice fiscale partita Iva	01522960671
Forma giuridica	Società Per Azioni
Anno di costituzione	Ruzzo Reti è sorta nel 2003 dalla trasformazione e successiva scissione dell'Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo (A.C.A.R.)
Natura di holding	[ ] SI [x] NO
Sede legale	Teramo (TE)
Indirizzo	Via Nicola Dati n. 18
Telefono	Tel. centralino: 0861-3101 Fax: 0861-243058
PEC	protocollo@ruzzocert.it
Sito istituzionale	www.ruzzo.it
Attività svolta	La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Modalità di affidamento	In House
Percentuale di partecipazione	2,27%
Rappresentante nominato dal Comune	NO
STATO PATRIMONIALE	ANNO 2013
Attivo patrimoniale	
B) Immobilizzazioni	197.038.937
C) Attivo circolante	47.254.393
D) Ratei e risconti	19.454
Passivo patrimoniale	
A) Patrimonio netto	125.745.136
B) Fondi per rischi ed oneri	1.058.473
C) Trattamento di fine rapporto	2.967.122
D) Debiti	87.083.992
E) Ratei e risconti	27.458.063
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	39.448.713
Costi della produzione	38.415.812
Proventi e oneri finanziari	1.321.802
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	2.804.200
Imposte sul reddito	2.072.388
Utile (perdite) dell'esercizio	(442.912)

VERIFICA DETENIBILITA' DELLA SOCIETA' PARTECIPATA

Parametro	Verifica
a) Eliminazione delle società non indispensabili	Ruzzo Reti è una società a partecipazione pubblica il cui capitale è detenuto da 36 Comuni della Provincia di Teramo.
	La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato. Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramo.
b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	I l numero dei componenti dell'Organo di amministrazione della Ruzzo Reti, è pari a tre e il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è pari a 101(dato riferito alla data del 30/9/2014).
c) Eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o similare	Questo Ente Comunale non detiene partecipazioni in Società o Enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o similari, a quelle di Ruzzo RetiS.p.a e la Società svolge servizi non internalizzabili in base alla vigente legislazione Statale e Regionale.

d) Aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali	Un aspetto dirimente da tenere in considerazione per l'applicazione del criterio di razionalizzazione, e già richiamato, riguarda le competenze in materia di organizzazione dei SPL all'interno degli ATO. Le funzioni di governo degli ATO sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, che aggregano gli enti locali ricadenti nell'ATO e la cui individuazione spetta sempre alle Regioni: in Abruzzo l'Ersi (l'ente regionale per il Servizio Idrico) Ne consegue che l'onere del processo di aggregazione delle società pubbliche che erogano il medesimo servizio pubblico locale di rilevanza economica nel settore Idrico non può che essere l'ente di governo dell'ATO regionale ovvero l'Ersi ed è con tale soggetto e nel contesto di tale aggregazione che devono essere gestite le relative politiche del Comune.
e) Contenimento dei costi di funzionamento	Si segnalerà in seno alla'Assemblea della società, la necessità di ridurre le spese di funzionamento.

La società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014.

2. Mo.Te Montagne Teramane e Ambiente S.p.A. **MOTE S.p.A.**

La Società MO.TE. Ambiente s.p.a.. ha per oggetto sociale i servizi pubblici locali di igiene urbana ad essa affidati dai Comuni e la progettazione e costruzione delle opere connesse, ivi compresa la realizzazione e la gestione degli impianti di tipo comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Si riportano, in sintesi, i dati relativi alla Società MO.TE. Ambiente s.p.a.

Denominazione	Natura giuridica	Informazioni societarie
MoTe Ambiente S.pa.	Società per azioni	n. Amministratori: 1 Numero dipendenti al 30/9/2014: N. 6

Codice fiscale partita Iva	00884890674
Forma giuridica	Società Per Azioni
Anno di costituzione	Mote spa nasce con atto del notaio Andrea Costantini, Rep. 55511 del28/02/2007 con il quale il Consorzio Co.R.S.U. si è trasformato in Società per Azioni ai sensi dell'art. 35,comma 8, della legge 28/12/2001,n. 448 e dell'art. 115, c. 7 bis della legge 18/8/2000, n. 267.
Natura di holding	[ ] SI [x] NO
Sede legale	Teramo (TE)
Indirizzo	Corso Cerulli, 59
Telefono	Tel. centralino: 0861252457- Fax: 0861-254085
PEC	moteambiente@pec.it
Sito istituzionale	www.moteambiente.com
Attività svolta	La società ha per oggetto prevalente la gestione dei servizi pubblici locali di igiene urbana nonché la progettazione e costruzione delle opere connesse.

Modalità di affidamento	In House
Percentuale di partecipazione	0,77%
Rappresentante nominato dal Comune	NO
STATO PATRIMONIALE	ANNO 2013
Attivo patrimoniale	
B) Immobilizzazioni	844.347
C) Attivo circolante	2.391.757
Passivo patrimoniale	
A) Patrimonio netto	247.460
B) Fondi per rischi ed oneri	4.077
C) Trattamento di fine rapporto	43.073
D) Debiti	2.941.494
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	2.013.801
Costi della produzione	2.101.618
Proventi e oneri finanziari	4.003
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	4.023
Imposte sul reddito	10.879
Utile (perdite) dell'esercizio	(68.912)

VERIFICA DETENIBILITA' DELLA SOCIETA' PARTECIPATA

Parametri	Verifica
a) Eliminazione delle società non indispensabili	Mo.Te Ambiente è una società a partecipazione pubblica il cui capitale è detenuto da 21 Comuni della Provincia di Te.
	La società ha per oggetto prevalente la gestione dei servizi pubblici locali di igiene urbana nonché la progettazione e costruzione delle opere connesse.
b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	I l numero dei componenti dell'Organo di amministrazione della Mote, è pari a 1 e il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è pari a 6.
c) Eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o similare	Questo Ente Comunale non detiene partecipazioni in Società o Enti pubblici strumentali che svolgono attività analoghe e/o similari, a quelle di Mo.Te Spa
d) Aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali	////////
f) Contenimento dei costi di funzionamento	Si segnalerà in seno alla'Assemblea della società, la necessità di ridurre le spese di funzionamento.

La società risulta detenibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 611 della legge 190/2014.

IL SINDACO

Severino Serrani